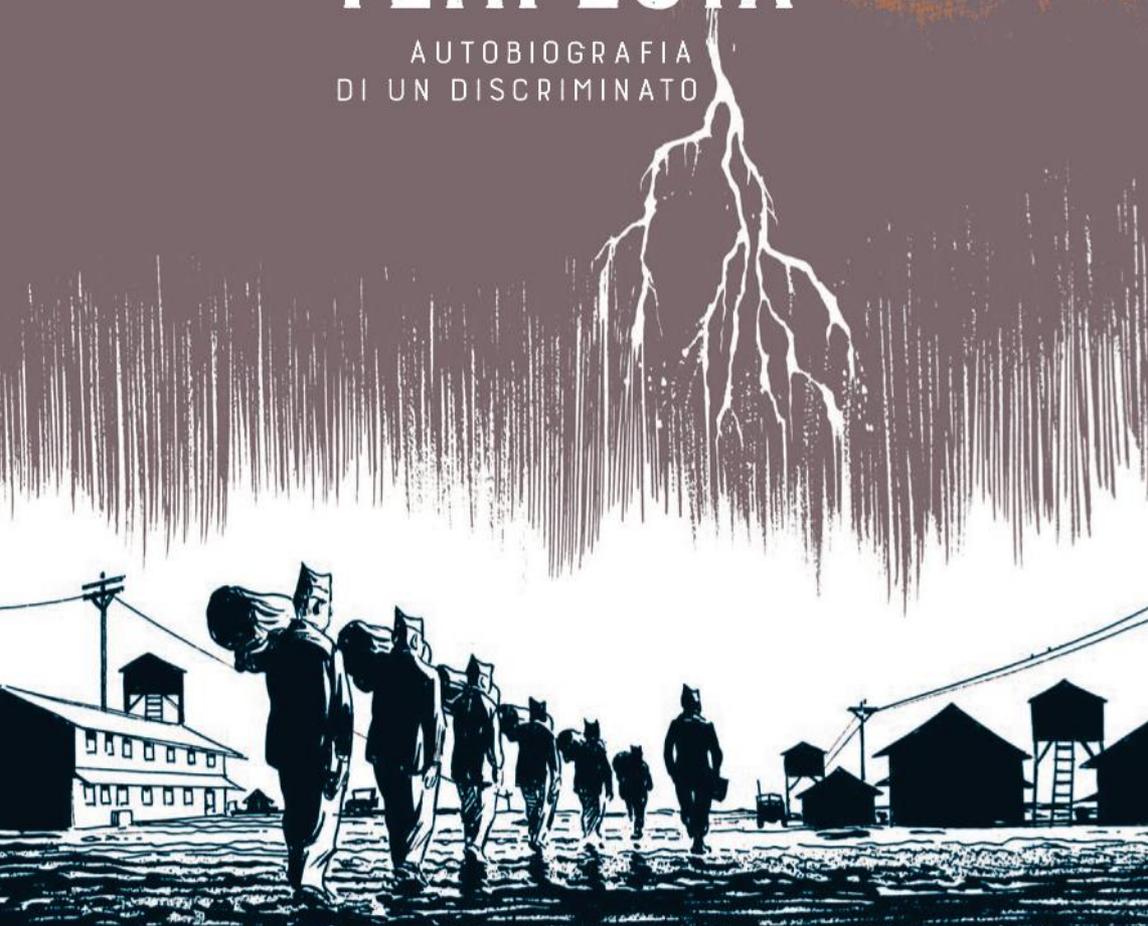


Will Eisner

VERSO LA TEMPESTA

AUTOBIOGRAFIA
DI UN DISCRIMINATO



Rizzoli  Lizard

Will EISNER

VERSO LA TEMPESTA

AUTOBIOGRAFIA
DI UN DISCRIMINATO

TRADUZIONE DI
LEONARDO RIZZI



INTRODUZIONE



Sono cresciuto al sicuro in America durante gli anni in cui si andava formando la tempesta che ha raggiunto il culmine con la Seconda guerra mondiale. Il mio è stato un viaggio in un'epoca caratterizzata dal risveglio della coscienza sociale e da una costante preoccupazione per la sopravvivenza economica. Nello stesso periodo, si potevano avvertire i segnali e le onde d'urto che provenivano da un Olocausto molto distante da noi.

Quando ho cominciato a lavorare a questo libro, avevo intenzione di raccontare tutto quel clima attraverso le mie esperienze romanzate e molto circoscritte, ma alla fine si è trasformato in un'autobiografia piuttosto evidente. In un lavoro come questo, realtà e finzione si sono amalgamati insieme a una serie di ricordi molto selettivi. Il risultato è una realtà tutta speciale. Alla fine, ho deciso di fidarmi della sincerità della mia memoria più istintiva e viscerale.

Forse il più indelebile dei miei ricordi di quel periodo è l'insidioso senso di pregiudizio che permeava il mio mondo. Ripercorrerlo mi ha permesso di comprendere che il pregiudizio ha diversi significati. Per chi non è bianco, si tratta di razzismo; per chi è di un'etnia diversa, si tratta di nazionalismo; per gli ebrei, si tratta di antisemitismo.

Questo libro, completato nel novantesimo anno del Ventesimo secolo, documenta il periodo in cui ho raggiunto la maggiore età, nell'alba di quella che viene generalmente considerata come una nuova era. A partire dai suoi albori, l'America è riuscita a sostenere il sogno dell'integrazione culturale e razziale e a farlo avanzare. Oggi, a questo Paese piace considerarsi il paladino dei diritti umani di tutto il mondo. In questo periodo, è aumentato il numero di afroamericani che descrivono tranquillamente se stessi parlando del colore della loro pelle; gli ispanoamericani fanno sfoggio della loro cultura e della loro lingua con grande orgoglio e i giovani ebrei camminano per strada indossando la kippah, simbolo della loro fede. Esistono ormai diritti civili, leggi antidiscriminazione, convegni interreligiosi, matrimoni misti e una libera stampa molto attenta, che divulga rapidamente gli incidenti razziali.

Questa è la dimostrazione che viviamo di un mondo nuovo, privo di pregiudizi, o è solo la pro-

va che l'odio di sempre è ancora in mezzo a noi? Possiamo discuterne ma, per quanto mi riguarda, preferisco tenermi stretta la convinzione che oggi, per i ragazzi, non sia più tanto facile illudersi di essere superiore a qualcun altro e arrogarsi il diritto di discriminare.

Detto questo, se la mia opinione non dovesse sembrarvi troppo ottimista, vi invito a seguirmi nel mio viaggio *Verso la tempesta*.

Will Eisner

FLORIDA, 1990



QUESTO LIBRO È DEDICATO AD ANN,
MIA MOGLIE E AFFETTUOSA COMPAGNA.
LE SUE PREMURE, LA SUA SAGGEZZA,
LE SUE OPINIONI E IL SUO INSTANCABI-
LE SOSTEGNO DURANTE I TANTI ANNI
DI VIAGGIO CHE ABBIAMO TRASCORSO
INSIEME MI HANNO FATTO SUPERARE
MOLTE DELLE TEMPESTE CREATIVE CHE
HO INCONTRATO LUNGO LA STRADA.